

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3141 del 01/07/2019
Oggetto	6^ modifica ns_Granarolo
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3217 del 01/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno uno LUGLIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**Oggetto: D.Lgs. n° 152/06<sup>1</sup>- L.R. n° 09/15<sup>2</sup> - Azienda Granarolo S.p.A. – Sesta modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’impianto IPPC di lavorazione del latte e prodotti caseari (punto 6.4c dell’allegato VIII al D.Lgs. n° 152/2006), situato in Comune di Bologna (BO), Via Cadriano 27/2.**

### **IL RESPONSABILE DELL’ UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Premesso che, con atto della Provincia di Bologna al P.G. n° 111825 del 29/06/2011<sup>3</sup>, l’Azienda Granarolo S.p.A., con sede legale e impianto in Comune di Bologna (BO), in Via Cadriano 27/2, è stata autorizzata all’esercizio dell’attività di lavorazione del latte di cui al punto 6.4c dell’allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la domanda<sup>4</sup> dell’azienda del 11/12/2018, presentata sul portale web IPPC-AIA ([http://ippc-aia.arpae.emr.it](http://ippc-<u>aia.arpae.emr.it</u>)), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna<sup>5</sup> con cui si richiede Modifica Non Sostanziale dell’atto autorizzativo vigente, relativamente a:

- a) inserimento di una nuova linea per il riempimento ed il confezionamento di panna ESL reparto fresco;
- b) chiusura reparto duri e spostamento UTA a servizio del reparto duri;
- c) delocalizzazione di una parte di produzione dello stracchino;
- d) richiesta di eliminazione della prescrizione di non superamento del valore di 7,5 m<sup>3</sup>/t per l’indicatore di consumo idrico specifico (acqua prelevata/prodotto finito);

Relativamente al punto a), la nuova linea per il riempimento ed il confezionamento di panna ESL reparto fresco sostituisce l’attuale confezionatrice senza variazioni al ciclo produttivo. Alla fine della lavorazione viene introdotta un’unità di pulizia e disinfezione della camera igienica. La fase di detergenza e sanificazione di quest’ultima prevede l’aspirazione dell’aria e il convogliamento in atmosfera con conseguente introduzione di una nuova emissione E47. Per la tipologia di trattamento si prevede la presenza di sostanze alcaline (idrossido di sodio), acido nitrico, acido acetico e perossido di idrogeno. La ditta ha già nella propria autorizzazione limiti per le sostanze alcaline e acido acetico e l’introduzione della nuova emissione non incrementa in maniera significativa il flusso di massa autorizzato. Inoltre, l’impiego di sostanze alcaline e di acido acetico è previsto per un tempo rispettivamente pari a circa 1 ora e 20 minuti giornalieri a fine ciclo di sanificazione, quello del perossido di idrogeno, è previsto anch’esso per 20 minuti circa al giorno. La ditta non prevede variazioni significative per quanto concerne i consumi energetici, la produzione di rifiuti e i consumi idrici della nuova confezionatrice/riempitrice. In particolare, il consumo di acqua gelida è lo stesso della macchina precedente, mentre il consumo di acqua calda utilizzata nel momento di lavaggio/sanificazione è in linea con l’attuale consumo.

I punti b) c) e d) riguardano la chiusura del reparto duri, il conseguente spostamento UTA in corrispondenza dell’area officina e la delocalizzazione di una parte della produzione dello stracchino con la diminuzione del prodotto

<sup>1</sup> come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. 59/05;

<sup>2</sup> che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

<sup>3</sup> Atto della Provincia di Bologna al P.G. n° 111825 del 29/06/2011, successivamente modificato e integrato con atto della Provincia di Bologna P.G. n° 39597 del 18/03/2013, atti della Città metropolitana di Bologna P.G. n° 40734 del 27/03/2015 e P.G. n° 99346 del 07/08/2015, atto di ARPAE DET-AMB-2017-148 del 13/01/2017 e DET-AMB-2017-1418 del 17/03/2017;

<sup>4</sup> Assunta agli atti con PG/2019/69935 del 03/05/2019;

<sup>5</sup> Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

finito. A tale diminuzione, tuttavia, non è corrisposta una riduzione del consumo idrico in quanto il reparto duri prevedeva un utilizzo saltuario e poco significativo della risorsa idrica, mentre a fronte della delocalizzazione di una parte della produzione dello stracchino, non è stato possibile ridurre il numero di lavaggi utilizzato nel reparto stesso. Pertanto, l'indice di consumo idrico di 7,5 mc/t, calcolato come rapporto di acqua prelevata rispetto al prodotto finito, non risulta rappresentativo del reale andamento del consumo idrico poiché dipende strettamente dal peso del prodotto finito e dal quantitativo di acqua utilizzato, variabile in funzione della tipologia di prodotto finito.

Relativamente al rumore l'azienda ha stimato che le modifiche di layout effettuate e l'introduzione di una nuova emissione non comporteranno impatti tali da non rientrare nel rispetto dei valori limite.

L'azienda ha anche indicato dei refusi presenti negli atti vigenti.

Vista la nota della Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA<sup>6</sup>, in risposta alla richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., con la quale si esclude l'istanza in oggetto da assoggettabilità a VIA (screening);

Vista la relazione istruttoria trasmessa da ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna<sup>7</sup> che contiene valutazioni in merito alle richieste di modifica sopra descritte;

Visto il Rapporto di visita ispettiva programmata<sup>8</sup>, trasmessa da ARPAE – Servizio territoriale di Bologna, eseguita presso l'impianto in data 03/12/2018 ai sensi dell' art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs n° 152/06 e s.m.i. presso l'installazione in oggetto, dal quale emerge la necessità di precisare il quadro riassuntivo delle emissioni riportate nell'atto autorizzativo;

Valutato necessario procedere alla modifica non sostanziale dell'atto al P.G. n° 111825 del 29/06/2011;

rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

### **Determina**

1. di **approvare** le richieste di cui ai punti a), b) c) e d), stabilendo quanto segue:

**il calcolo dell'indice di consumo idrico dovrà essere comunque effettuato e riportato annualmente nel report poiché indicativo del consumo idrico specifico. Inoltre, dovrà essere mantenuto anche l'indice calcolato come rapporto di m<sup>3</sup> di acqua prelevata rispetto alle tonnellate di prodotto in ingresso (latte e panna). L'azienda deve rispettare i limiti previsti per i prelievi da pozzo al fine di preservare la risorsa idrica e, in caso di ulteriore necessità di risorsa idrica, dovrà effettuare i prelievi da acquedotto.**

2. **la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa all'Azienda Granarolo S.p.A. con atto P.G. n° 111825 del 29/06/2011, per l'esercizio dell'impianto di lavorazione del latte e prodotti caseari (punto 6.4c dell'allegato VIII al D.Lgs. n° 152/2006) sito in Comune di Bologna (BO), Via Cadriano 27/2, stabilendo quanto segue:**

<sup>6</sup> Assunta agli atti con protocollo PG/2019/73838 del 09/05/2019;

<sup>7</sup> PG/2019/102616 del 01/07/2019

<sup>8</sup> PGBO/2018/14163 del 28/01/2019

- il paragrafo **C.2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO** sia così sostituita:  
**Attualmente all'interno dell'impianto sono attivi due stabilimenti di produzione, uno destinato alla produzione di latte e panna pastorizzati e l'altro destinato alla produzione di formaggi:**
  - STABILIMENTO DI PRODUZIONE LATTE E PANNA** che si articola nei due reparti/ linee:
    - Latte fresco e latte ESL
    - Panna fresca e panna ESL
  - STABILIMENTO DI PRODUZIONE CASEARI** che si articola nelle seguenti linee produttive/reparti:
    - Produzione paste filate
    - Produzione formaggi molli
- nel paragrafo **C.2.1 ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO** al punto 2. STABILIMENTO DI PRODUZIONE CASEARI sia eliminato il punto di cui alla lettera c)
- al paragrafo **C.3.4 - EMISSIONI IN ATMOSFERA**, la tabella che riporta l'elenco dei punti di emissione presenti sia sostituita dalla seguente:

Emissione	Provenienza	Impianto di abbattimento
<b>E6 - E7 - E10- E14 - E15</b>	Laboratorio	-
<b>E8 - E9</b>	Lavaggio provette laboratorio	-
<b>E11</b>	Macchina di lavaggio – Caseificio	-
<b>E17 -E18-E19-E19a –E19b</b>	Generatore di vapore – Officina di manutenzione	-
<b>E20 - E21</b>	Generatore di vapore per riscaldamento uffici e mensa	-
<b>E22</b>	Generatore di vapore per riscaldamento bar e negozio	-
<b>E23</b>	Saldatura – Officina di manutenzione	-
<b>E24- E25- E30 – E32- E43</b>	Gruppi elettrogeni	-
<b>E27</b>	Flottatori linea acque – impianto di depurazione	Abbattimento ad umido – scrubber orizzontale
<b>E28</b>	Digestore – impianto di depurazione	Abbattimento ad umido – scrubber verticale

E29	Copertura centrifuga – impianto di depurazione	Biofiltro
E31	Linea lavaggio nastri – Caseificio	-
E33	Sanificazione pre-forme – confezionamento ESL – Produzione latte e panna	-
E34	Sanificazione tappi – confezionamento ESL – Produzione latte e panna	-
E35	Aspirazione vasche di maturazione e filatrici – Paste filate	-
E37a*	Macchina per stirosoffiaggio preforme in PET (Sidel 1)	-
E37b*	Macchina per stirosoffiaggio preforme in PET (Sidel 2)	-
E44A	Asciugatura/formatura pacchetti - Confezionatrice TR/G7 n.1	
E44B	Sanificazione pacchetti - Confezionatrice TR/G7 n.1	
E45A	Asciugatura/formatura pacchetti - Confezionatrice TR/G7 n.2	
E45B	Sanificazione pacchetti - Confezionatrice TR/G7 n.2	
E46	rinnovo aria locale fumatori	
E47	Confezionatrice/riempitrice TT3 200V	

- al paragrafo **D.2.7 - EMISSIONI IN ATMOSFERA, il punto 1. sia così' sostituito:**

1. Il quadro complessivo delle caratteristiche delle emissioni e i relativi valori limite delle sostanze è il seguente

Punto di Emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata massima (h/giorno) <sup>2</sup>	Parametro	Unità di misura	Limiti autorizzativi
E11	Macchina lavaggio stampi	11	6	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	6.000
				Sostanze alcaline (espresse come Na <sub>2</sub> O)	mg/Nm <sup>3</sup>	5

E17 <sup>(1)</sup>	Caldaia 1 (3,45 MW)	8	24	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	3.500
				Polveri Totali	mg/Nm <sup>3</sup>	5
				Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	350
E19 <sup>(1)</sup>	Caldaia 3 (4,1 MW)	8	24	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	3.500
				Polveri Totali	mg/Nm <sup>3</sup>	5
				Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	350
E19a <sup>(1)</sup>	Caldaia 4 (4,1 MW)	8	24	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	3.500
				Polveri Totali	mg/Nm <sup>3</sup>	5
				Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	350
E19b <sup>(1)</sup>	Caldaia 5 (4,1 MW)	8	24	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	3.500
				Polveri Totali	mg/Nm <sup>3</sup>	5
				Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	350
E23	Saldatura	9	1	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	1.000
				Polveri Totali	mg/Nm <sup>3</sup>	10
				Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	5
				Monossido di carbonio	mg/Nm <sup>3</sup>	10
E31	Linea lavaggio nastri	11	14	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	3.000
				Sostanze alcaline (esprese come Na <sub>2</sub> O)	mg/Nm <sup>3</sup>	5
E34	Sanificazione tappi linea ESL	8	20	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	1.700
				Acido acetico	mg/Nm <sup>3</sup>	50
E35	Aspirazione vasche di maturazione e filatrici – Paste filate	11	16	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	19.000
E37a	Macchina per stirosoffiaggio preforme in PET (Sidel 1)	7	20	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	8.500
E37b	Macchina per stirosoffiaggio preforme in PET (Sidel 2)	5.5	20	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	8.500
E47	Confezionatrice/riempitrice TT3 200V (linea ESL reparto latte e panna freschi)	12	2	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	1.600
				Sostanze alcaline (esprese come Na <sub>2</sub> O)	mg/Nm <sup>3</sup>	5
				Acido acetico	mg/Nm <sup>3</sup>	50
				Ac nitrico	mg/Nm <sup>3</sup>	5
				Perossido di idrogeno	mg/Nm <sup>3</sup>	conoscitivo

<sup>(1)</sup> i valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

<sup>(2)</sup> I limiti autorizzativi non sono riferiti ad un numero massimo di ore giorno o ad altro quantitativo massimo temporale come da P.G. n° 39597 del 18/03/2013 (I modifica), ma è indicata ai fini del calcolo del flusso di massa.

Sono inoltre presenti in azienda i seguenti punti di emissione:

Punto di Emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Parametro	Unità di misura	Limiti autorizzativi
E27	Flottatori e vasca di accumulo dell'impianto di trattamento acque	5,5	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	Nessun limite
			Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	Nm <sup>3</sup> /h	
			Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	Nm <sup>3</sup> /h	
			Concentrazione odore	Unità odorimetriche/m <sup>3</sup>	
E28	Vasca di digestione fanghi dell'impianto di trattamento acque	10	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	Nessun limite
			Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	Nm <sup>3</sup> /h	
			Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	Nm <sup>3</sup> /h	
			Concentrazione odore	Unità odorimetriche/m <sup>3</sup>	
E29	Silos di stoccaggio fanghi e centrifuga di disidratazione dell'impianto di trattamento acque - Biofiltro	6,5	Ph	—	Nessun limite
			Umidità	%	
			Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	Nm <sup>3</sup> /h	
			Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	Nm <sup>3</sup> /h	
			Concentrazione odore	Unità odorimetriche/m <sup>3</sup>	
E33	Sanificazione preforme – confezionamento ESL – Produzione latte e panna	14	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	Nessun limite
			Acido acetico	mg/Nm <sup>3</sup>	
E44A	Asciugatura /formatura pacchetti – Confezionatrice TR/g7 n° 1	12	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	Nessun limite
			Perossido di idrogeno	mg/Nm <sup>3</sup>	
E44B	Sanificazione pacchetti – confezionatrice TR/G7 n° 1	12	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	Nessun limite
			Perossido di idrogeno	mg/Nm <sup>3</sup>	
E45A	Asciugatura /formatura pacchetti – Confezionatrice TR/g7 n° 2	12	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	Nessun limite
			Perossido di idrogeno	mg/Nm <sup>3</sup>	
E45B	Sanificazione pacchetti – confezionatrice TR/G7 n° 2	12	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	Nessun limite

2. I limiti di emissione autorizzati al precedente punto 1., si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione;
3. I valori di durata massima si intendono riferiti alle condizioni di regime degli impianti, escluso il tempo relativo alle fasi di avvio e di arresto
4. Entro 180 giorni dalla data di messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti, salvo diversa comunicazione relativa alla richiesta motivata di proroga;
5. Si elencano i seguenti punti di emissione, comunque presenti in stabilimento, non soggetti ad autorizzazione in quanto elencati all'art. 272, comma 1, parte V del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici ad uso tecnologico e/o civile pari a 3 MW per gli impianti alimentati a gas metano e pari a 1 MW per gli impianti alimentati a diesel:

Punto di Emissione	Provenienza
E18	Caldaia Magazzino (2,9 kW)
E20	Generatore di vapore per riscaldamento uffici e mensa (348 kW)
E21	Generatore di vapore per riscaldamento uffici e mensa (348 kW)
E22	Generatore di vapore per riscaldamento bar e negozio (160 kW)
E23	Boiler ad uso domestico (34,5 kW)
E24	Gruppo elettrogeno (128 kW)
E25	Gruppo elettrogeno (202 kW)
E30	Gruppo elettrogeno (104 kW)
E32	Gruppo elettrogeno (100 kW)
E43	Gruppo elettrogeno (100 kW)

6. Si riportano i seguenti punti di emissione, comunque presenti in stabilimento, non soggetti ad autorizzazione in quanto elencato all'art. 272, comma 5, parte V del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i."

Punto di Emissione	Provenienza
E6	Laboratorio
E7	Laboratorio
E8	Lavaggio provette laboratorio
E9	Lavaggio provette laboratorio
E10	Laboratorio

E14	Laboratorio
E15	Laboratorio
E46	Rinnovo aria locale fumatori

7. L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti e a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri e inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri o comunque attenersi al vigente Regolamento Edilizio Comunale.

I camini dovranno possedere una sezione diretta di sbocco in atmosfera priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

8. I punti di emissione dovranno avere l'identificazione, con scritta a vernice indelebile, del numero dell'emissione; per i punti di emissione di cui al punto 1 e 5, dovrà essere riportato anche il diametro del camino sul relativo manufatto.

9. In caso d'interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopraccitate, la Ditta é tenuta a darne preventiva comunicazione all'Autorità Competente e all'ARPAE; dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

10. Nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un periodo continuativo superiore a 2 (due) anni dalla data della comunicazione, solo per tali emissioni l'autorizzazione decade. Qualora intervenga la necessità di riattivarle, il Gestore dovrà:

- dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'Autorità Competente e all'ARPAE;
- dalla stessa data di messa in esercizio, riprende l'obbligo per il Gestore del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;
- nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, siano previsti controlli periodici, la stessa Ditta é tenuta ad effettuarne il primo autocontrollo entro 30 (trenta) giorni dalla relativa riattivazione

11. Ogni eventuale modifica del ciclo produttivo o dell'assetto impiantistico, dovrà tenere conto di quanto riportato Piano Aria Regionale Integrato (PAIR).

12. I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro; per maggiori dettagli si rimanda alle indicazioni riportate all'allegato D.4.

- al paragrafo **D.3.4 – MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**, la Tabella 8 sia così sostituita:

**Tabella 8 – Emissioni in atmosfera convogliate**

Punto di Emissione	Fase di provenienza	Parametro	Unità di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
E11	Macchina lavaggio stampi	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	semestrale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u>
		Sostanze alcaline (esprese come Na <sub>2</sub> O)	mg/Nm <sup>3</sup>		
E23	Saldatura	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	annuale	Conservazione dei certificati di analisi
		Polveri totali	mg/Nm <sup>3</sup>		
		Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>		
		Monossido di carbonio	mg/Nm <sup>3</sup>		
E31	Linea lavaggio nastri	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	annuale	
		Sostanze alcaline (esprese come Na <sub>2</sub> O)	mg/Nm <sup>3</sup>		
E34	Sanificazione tappi linea ESL	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	annuale	
		Acido acetico	mg/Nm <sup>3</sup>		
E47	Confezionatrice/riempitrice TT3 200V (linea ESL reparto latte e panna freschi)	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	annuale	
		Sostanze alcaline (esprese come Na <sub>2</sub> O)	mg/Nm <sup>3</sup>		
		Acido acetico	mg/Nm <sup>3</sup>		
		Ac nitrico	mg/Nm <sup>3</sup>		
		Perossido di idrogeno	mg/Nm <sup>3</sup>		

3. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, concessa con P.G. n° P.G. n° 111825 del 29/06/2011 e s.m.i.;

- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

IL FUNZIONARIO  
P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali  
**Stefano Stagni**<sup>9</sup>  
*(lettera firmata digitalmente)*<sup>10</sup>

<sup>9</sup> Incarico di Posizione Organizzativa prorogato al 30/06/2019 con Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n° 112 del 17/12/2018;  
<sup>10</sup> documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**